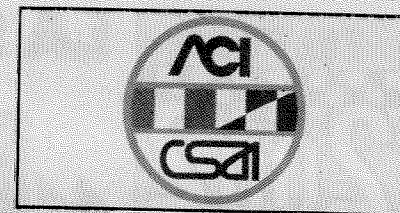




Magazine Motori

Informazione pubblicitaria a cura di ACISPORT e RCS Pubblicità



TROFEO RALLIES/L'equipaggio dell'Euromotor davanti alla Subaru di Falleri

De Cecco e Barigelli concedono il bis

A quindici giorni dalla cavalcata vittoriosa nel Gargano il pilota della Ford si ripete in Valle d'Aosta

Un uomo solo al comando, la sua vettura è una Ford, il suo nome Claudio De Cecco. Il Rally della Valle d'Aosta edizione numero 32 va in archivio inserendo nel suo illustre palmares il friulano dell'Euromotor, grande dominatore di una corsa che lo ha visto sempre al comando. Tra lui e la vittoria, ottenuta in coppia con il fido Alberto Barigelli e la Ford Focus, non ci sono stati avversari di rilievo se non le condizioni climatiche. Pioggia, neve e nebbia l'hanno infatti fatta da protagonista dal primo all'ultimo chilometro. Un vero e proprio inferno che ha messo in risalto le doti del pilota già dimostratosi in passato uno specialista dei fondi bagnati.

"Mi sono sempre trovato a mio agio - afferma il friulano - in condizioni climatiche avverse. Per la prima volta portavo in gara la Focus in versione 2001



Claudio De Cecco e Alberto Barigelli con la Ford Focus Wrc

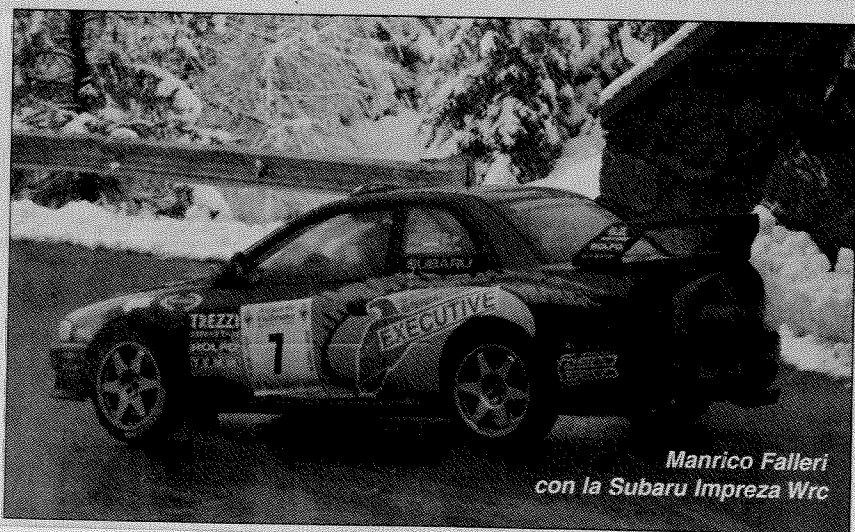
ma non sono riuscito a portarla al limite e quindi a testare la differenza tra questa ed il vecchio modello. Il Trofeo Rallies rimane bello e combattuto. Non credo di averlo già vinto anzi. All'Appennino Ligure ci sarà veramente da sudare per tenere dietro sia Falleri ma soprattutto Ferrecchi".

Un uomo al comando, quindi, e dietro a inseguirlo, anche se un po' da lon-

tano, Manrico Falleri. Il pilota toscano, ancora in fase di apprendistato con la sua Subaru Impreza Wrc, dopo un paio di prove ha saggiamente deciso di accontentarsi della piazza d'onore, rimandando al prossimo rally dell'Appennino Ligure ogni velleità di attacco alla leadership di De Cecco. A lui il merito di non aver compromesso la sua gara e quindi anche le sue potenzialità in classifi-

ca tentando di tenere il passo del primo. Una tattica di gara che alla fine gli consente di rimanere in corsa per la conquista del Trofeo Rallies. "Se mi dovessi giudicare - spiega Falleri al traguardo - mi darei un sei. Purtroppo in queste condizioni con questa vettura non avevo mai corso. L'Impreza Wrc è un vettura molto professionale e ogni regolazione va interpretata e capita al meglio. Nella prima fase della gara non abbiamo fatto altro che cambiare regolazioni, assetti, pneumatici. Ora, comunque, penso già all'Appennino Ligure, dove cercherò di mettere dietro Claudio De Cecco e la sua Focus".

A mancare in Valle d'Aosta è stato il terzo incomodo. Troppo corta, infatti, la gara di Maurizio Ferrecchi che, nel prossimo Appennino Ligure, sulle strade di casa, dovrebbe recitare un ruolo da protagonista. Peugeot 206 Wrc permettendo, naturalmente.



Manrico Falleri con la Subaru Impreza Wrc

Forature a catena, finale con giallo

Un tombino rialzato condiziona la gara: Tobia Cavallini è terzo

De Cecco e Falleri hanno dominato la gara dall'inizio alla fine mentre alle loro spalle la lotta per la terza piazza è stata decisa da una serie di forature a catena che hanno visto vittime oltre una decina di piloti proprio nell'ultima prova speciale. Alla fine, ad aggiudicarsi la terza posizione, è stato meritatamente Tobia Cavallini, Mitsubishi Evo VII, che si è anche aggiudicato il primo posto tra le vetture di serie e il primo nella classifica del trofeo monomarca della casa giapponese. Una vittoria che ha fatto decidere al toscano di prendere parte anche al Rally Appennino Ligure, gara non valida per la Mitsubishi Evo VII Cup, cosa questa che gli potrebbe permettere di puntare

decisamente alla conquista del gruppo N del Trofeo Rallies. "Sono felice del risultato ottenuto - afferma Tobia Cavallini - e devo ringraziare subito la squadra e Flavio Zanella, il mio navigatore. Sono stati loro a tenermi tranquillo in particolare nelle prime fasi di corsa nelle quali ho sofferto molto il debutto con la Evo VII. Poi le cose sono andate migliorando e i tempi sono venuti. Alla fine le vicende dell'ultima prova speciale mi hanno consentito di salire fino alla terza posizione. I rally sono fatti così". A decidere la lotta per il terzo gradino del podio, bella e vibrante per tutta la gara, è stata quindi una foratura di massa. Il clima di sospetto diffuso dopo l'arrivo, qualcuno

ipotizzava la presenza di qualche oggetto anomalo lungo la strada, si è poi subito sciolto nelle dichiarazioni dei diretti interessati. E nella giornata successiva un sopralluogo ha permesso di individuare, nel punto incrinato, un tombino che la pioggia aveva parzialmente rialzato, facendolo diventare una arma micidiale contro i pneumatici di chi ci passava sopra. Al quarto posto ha chiuso il valdostano Blanc che con la sua Citroën Saxo ha vinto la categoria Super 1600. Il pilota, che fino all'ultima prova era terzo, è incappato anche lui nella foratura di gruppo. Tra i più danneggiati Alex Bruschetta e Daniele Griotti che, prima del fatto, stavano lottando per la terza piazza.



La Mitsubishi Lancer Evo VII di Tobia Cavallini

32° Rally della Valle D'Aosta - Saint Vincent

Classifica finale

1. De Cecco - Barigelli (Ford Focus Wrc) in 1h 24'46"7;
2. Falleri - Farnocchia (Subaru Impreza Wrc) a 45"2;
3. Cavallini - Zanella (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 5'26"3;
4. Blanc - Macori (Citroën Saxo) a 5'29"8;
5. Forato - Vischioni (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 5'49"7;
6. Acerbis - Mometti (Mitsubishi Evo VII) a 6'11"0;
7. Bruschetta - Civiero (Mitsubishi Evo VII) a 6'14"8;
8. Griotti - Imperio (Mitsubishi Evo VII) a 6'27"3;
9. Cremonesi - Baruffa (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 7'31"5;
10. Zanatta - Volpato (Mitsubishi Lancer Evo VII) a 8'02"2



Classifiche Trofeo Rallies

(dopo la terza delle 11 gare in programma)

- Conduttori** - 1. De Cecco (Ford Focus Wrc) punti 20; 2. Falleri (Subaru Impreza Wrc) 12; 3. Navarra (Subaru Impreza Wrc) 10; 4. Cantamessa (Subaru Impreza Wrc) 6; 5. Cavallini (Mitsubishi Evo VII), Eugeni (Subaru Impreza Sti) e Ferrecchi (Toyota Corolla Wrc) 4; 7. Blanc (Citroën Saxo), Caldarola (Mitsubishi Lancer), Acerbis (Mitsubishi Evo VII) e Marsic (Renault Mégane) 3; 10. Forato (Mitsubishi) e Balestrero (Peugeot 206 Super 1600) 2; 6. Brunello (Subaru Impreza Cup) e Valli (Subaru Impreza Wrc) 1
- Costruttori** - 1. Ford punti 26; 2. Subaru 22; 3. Mitsubishi 7; 4. Toyota 4; 5. Citroën 3; 6. Renault e Peugeot 2
- Gruppo N** - 1. Cavallini (Mitsubishi Lancer Evo VII), Eugeni (Subaru Impreza Sti) e Solitro punti 10; 4. Acerbis (Mitsubishi) 8; 5. Forato (Mitsubishi Lancer Evo VII), Caldarola (Mitsubishi) e Morlino (Renault Clio) 6; 8. Ghegin (Honda Integra) 4; 9. Bruschetta (Mitsubishi Lancer Evo VII), Brunello (Subaru Impreza Wrc Cup) e Silbano (Renault Clio) 3; 12. Griotti (Mitsubishi Lancer Evo VII), Rocca (Subaru Impreza Wrc Cup) e Rossi (Renault Clio) 2; 6. Cremonesi (Mitsubishi), Bertolini (Mitsubishi) e Campani (Opel Astra Opc) 1
- Super 1600** - Balestrero (Peugeot Super 1600) e Blanc M. (Citroën Saxo) 10
- Coppa Csi 2rm** - 1. Blanc M. (Citroën Saxo), Ceccoli (Opel Astra Opc) e Marsic (Renault Clio W) punti 10; 4. Pastore (Renault Clio W), Borghi (Renault Clio W) e Balestrero (Peugeot Super 1600) 6; 7. Milliere (Peugeot 306 Rallye), Grazioli (Nissan Sunny), Morlino (Renault Clio), Ghegin (Honda Integra) e Tognazzi (Seat Ibiza) 4; 13. Campani (Opel Astra Opc) e Serra (Renault Clio W) 3; 15. Carta (Seat Ibiza) e Silbano (Renault Clio) 2
- Gruppo N 2rm** - 1. Ghegin (Honda Integra) punti 16; 2. Campani (Opel Astra Opc), Silbano (Renault Clio), Ceccoli (Opel Astra Opc) e Morlino (Renault Clio) 10; 5. Tognazzi (Seat Ibiza) 6; 7. Bizzal (Peugeot 306), Carta (Seat Ibiza) e Rossi (Renault Clio) 3; 9. Blanc G. (Peugeot 306 Rallye) e Grifoni (Peugeot 306 Rallye) 2; 6. Landini (Peugeot 306 Rallye), Sordi (Peugeot 106 Rallye) e Tosi (Peugeot 106) 1
- Under 25** - 1. Brovelli (Peugeot 106 R.) punti 12; 2. Graffietto (Opel Astra Opc), Dallara (Seat Ibiza) e Pedroni (Ford Sierra Cosworth) 10; 5. Michalagnoli (Ford Sierra Cosworth) e Rondin (Peugeot 205 Rallye) 4; 7. Palassa (Rover 216) 3; 8. Ostani (Mitsubishi) 2; 9. Verrone (Peugeot 106 Rallye) 1
- Femminile** - 1. Zumelli (Mitsubishi) punti 11; 2. Pedroni (Ford Sierra Cosworth) 10; 3. Sciascia (Renault Clio) 5; 4. Compierchio (Renault Clio) 4; 5. Champvillar (Peugeot 205 Rallye) 3
- Diesel** - 1. Savoldelli (Seat Ibiza Tdi) punti 10; 2. Dall'Ara (Seat Ibiza Tdi) 6; 3. Fantini (Seat Ibiza Tdi) 4

